

“Pierluigi Zoccatelli” Incontro d'autore



Giovedì 10 marzo a Brescia presso il Bar Chalet Castello si è tenuto un nuovo appuntamento della serie degli “Incontri d'autore” organizzati da “Calle de la Industria 520”; ospite nell'occasione Pierluigi Zoccatelli.

Gli anni scorsi hanno visto partecipare a questo evento i bei nomi del panorama *cigarofilo* italiano quali Angelo Bigi in due occasioni (per la presentazione dei suoi libri), Roberto Raineri ed Andrea Vincenzi per approfondire il tema del vino di Porto (nell'occasione un Fonseca Vintage 2000) e del puro Bolivar Bellicosos Finos.

Come si intuisce da questa premessa, il fine degli “Incontri d'autore” è quello di riunire gli appassionati del sigaro in un ambiente

informale per poter conoscere e potersi confrontare con i protagonisti del mondo della carta stampata.

Il Bar Chalet Castello, gestito con efficienza e mano ferma dalla signora Luisa Sai, è veramente un posto accogliente oltre che un ritrovo storico della città. Il bel soppalco sopra la sala principale è stato allestito a norma per i fumatori, per cui finalmente è possibile trascorrere una serata tra amici fumando gli amati sigari senza soffocare ed essere maledetti dagli altri commensali. Dovremo aprire una parentesi sull'occasione mancata della legge Sirchia di ammodernamento della nostra struttura di bar e ristoranti, ma vi torneremo magari in un altro luogo con più calma.

La serata prevedeva un buffet, un sigaro



Cohiba Sublimes in anteprima nazionale, accompagnato da Porto Graham's LBV 1998 e pasticcini, oltre naturalmente al libro che si presentava: "Habanos. Guida completa al sigaro cubano", Giunti 2004, di Pierluigi Zoccatelli.

L'autore è un compassato professore veronese di sociologia in carica presso l'Università di Torino, facoltà di scienze Politiche, con alle spalle un nutrito numero di pubblicazioni in numerose lingue.

L'idea di un nuovo libro con a tema l'Habano gli venne non trovando sul mercato una guida espressamente dedicata al neofita folgorato sulla strada delle volute azzurre. Conversando con i responsabili Giunti circa una loro precedente pubblicazione dedicata al Toscano, gli venne offerta l'opportunità di scrivere da sé la tanto agognata guida. Così nell'estate del 2003, grazie alla cooperazione di Diadema che mise a disposizione l'apparato fotografico dei sigari e le foto di Enzo Signorelli, iniziò l'avventura del Nostro.

Il libro è espressamente dedicato ai neofiti, riportando le schede di tutti i sigari Avana distribuiti in Italia (circa 140), ma è di notevole stimolo anche per gli appassionati confermati, se non altro per confrontarsi con i gusti dell'Autore.

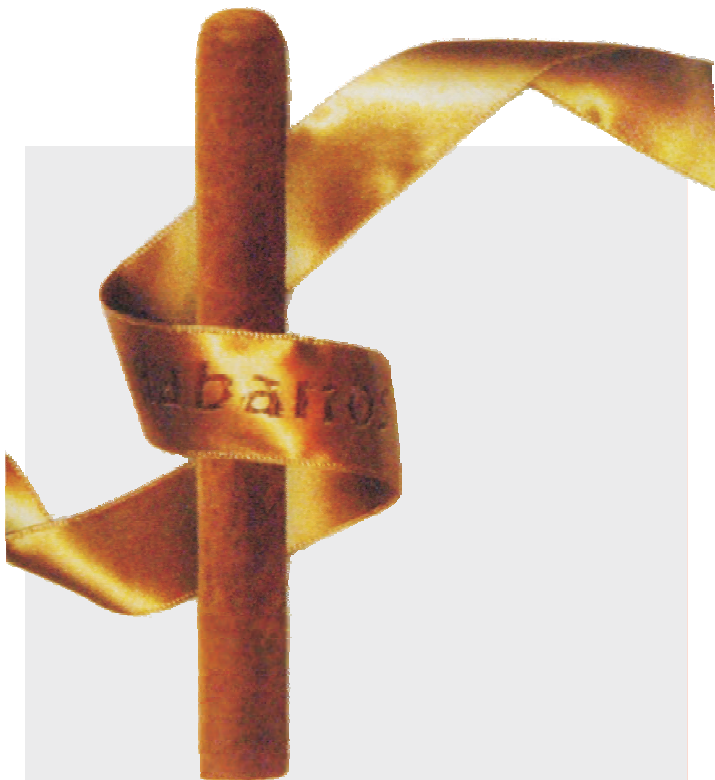
La grafica è moderna, il formato ad album accattivante e lo stile di Zoccatelli molto piacevole, volutamente atecnico ma ricco di informazioni preziose. Tenuto conto anche

dell'immenso apparato fotografico (sono presenti tutte le vitolas a grandezza naturale) e del prezzo estremamente concorrenziale, non abbiamo alcuna riserva a consigliarlo ad ogni lettore di questa rivista.

A nostro parere, dalla lettura complessiva del libro traspare la solida cultura havanofila di Zoccatelli, che in brevi schede dipinge un affresco a tinte pastello dello stato dell'arte del sigaro cubano.

È di questi giorni la notizia che "Habanos"





verrà pubblicato nei prossimi mesi anche nella lingua inglese, francese e tedesca, a riprova del grande interesse suscitato.

Zoccatelli, nella breve presentazione del libro, ne ha ricordato la genesi, con qualche gustoso aneddoto sugli inizi della sua passione per il puro (per inciso da additare all'amata moglie, ricordata anche nei ringraziamenti). Al termine della chiacchierata ha dedicato l'intera serata a rispondere alle domande dei presenti (44 persone limitate per esigenze logistiche) confrontandosi sui temi più disparati ma con una particolare attenzione al secondo protagonista di questo "Incontro d'autore", la ediccion limitata di Cohiba targata 2004, il Sublimes. Un nuovo modulo dal ceppo impressionante (54) e di buona potenza complessiva, benché (è proprio il caso di dirlo) ancora in fasce. E a proposito di fasce ci hanno colpito quelle della capa del Sublimes, belle carnose e grasse, mentre il sigaro di per sé non ha ancora potuto fondere gli aromi con la potenza risultando un po' monotono benché la qualità dei tabacchi sia indiscutibile. Ne ripareremo fra cinque, sette anni. Sin da ora si può affermare che questa vitolas è stata disegnata per lunghe permanenze in humidor, tanta è la "consistenza" della materia prima. Questa intuizione è confermata d'altro canto anche dal cabinet barnizado. In conclusione possiamo affermare che l'interesse per il puro cubano non accenna a diminuire (molte le facce nuove allo Chalet) e grazie anche ad incontri come questo gli appassionati hanno l'occasione per confrontarsi, fare nuove amicizie e conoscenze all'insegna dell'arte nobile del fumo lento.

Giorgio Bassan